Anno XLV — N. 165
Venerdì 14 Luglio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Lagni per la ghiaia della Strada Nazionale Carnica

Siamo rimasti vivamente impressionati, percorrendo in questi giorni la strada nazionale Carnica, specialmente nel tratto Mauria-Ampezzo, nel vedere il piano stradale quasi ovunque ricoperto da uno strato di grasissima ghiaia che ne rende disagevole il transito: contrasto evidente con le altre strade della Carnia e del Cadore, magnificamente tenute.

Abbiamo anche raccolto per questo unanimi lagni dei carrettieri e dei turisti ed abbiamo pensato ai danni che vengono così recati al commercio, per le maggiori spese nei trasporti ed al turismo stesso data la importanza, sotto tali aspetti, della Nazionale Carnica.

Da informazioni assunte ci risulta che lo spargimento di questa ghiaia avvenne agli ultimi del mese di Aprile.

Noi ci domandiamo con stupore perchè venne sparsa una quantità così esagerata di ghiaia ed in epoca così tarda in una strada come questa, il cui traffico sia per intensità che per qualità è ben diverso da quello delle strade della bassa Carnia, strada che si trovava già prima in abbastanza buone condizioni di manutenzione per gli abbondanti ricarichi eseguiti subito dopo la guerra, e nelle giuste epoche, dal Genio Militare; sarebbe bastato, a nostro modesto parere, l'ordinario rifornimento di ghiaia e le solite cure manutentive dei tempi anteguerra, per avere una strada magnifica.

Possiamo senz'altro affermare che un fenomeno simile, in tempi normali, non ci fu dato di osservare in più di venti anni da che percorriamo questa strada che era ben a ragione ritenuta, sotto ogni aspetto, una delle più belle strade d'Italia; e siccome ragioni di indole tecnica non possono certamente giustificare tali provvedimenti, non sappiamo in verità a quali ragion diverse pensare; forse che tutto si debba attribuire ad erronea interpretazione di ordini di servizio.

Speriamo quindi che i competenti Uffici vorranno provvedere a rendere la strada più praticabile, con un rastrellamneto generale dei ciottoli più grossi, che, raccolti in cumuli, potranno essere utilizzati, dopo opportuna cernita, per gli spargimenti invernali; tali provvedimenti però dovranno effettuarsi con la massima urgenza onde non vengano compromessi, oltre che il transito commerciale e turistico, anche la conservazione della stessa massicciata, che già manifesta evidenti segni di forte logorio.

Sono cose queste che non dovrebbero succedere, proprio in questi tempi nei quali tanto si lavora e si grida da tecnici e da sodalizi, fra i quali primo il Touring Club Italiano, per il miglioramento della viabilità e per lo sviluppo del turismo.

CORDENONS

Per mettere le cose a posto

Cara «Patria del Friuli»,

Leggo sul giornale il «Gazzettino» di ieri, lunedì una risposta dell'assessore Romanin Guseppe che può riferirsi benissimo ad una corrispondenza inviatavi il 7 corrente. E tanto evidente la malafede del trafiletto in parola che proprio non varrebbe la pena di occuparci, ma per la verità che appunto per essere una sola (se lo ricordi l'assessore Romanin o chi per esso, perchè è lampante che detta risposta non è farina del suo sacco), per la verità dunque che per essere una sola non si può giuocarla tanto facilmente, voglio precisare i fatti: Il sindaco, in sede di commissione manifestò, è vero, di comune accordo, il suo parere sul luogo ove dovrebbe sorgere il Monumento; in definitiva però si rimise completamente al giudizo dei tecnici (prof. De Paoli) per l'assegnazione ultima. Lo spostamento quindi di qualche metro non doveva e non poteva logicamente infirmare l'avvenuta adesione del nostro primo cittadino. Non è vero che il sindaco abbia mandato l'assessore a far sospendere i lavori, ma lo ha mandato solamente a rilevare come stavano le cose e riferirgliele. L'assumere la posa tanto draconiana fu un'idea peregrina tutta del Giuseppe Romanin, il quale farebbe azione molto educata a presentare le sue scusce presso l'avv. Brascuglia che, nell'occasione superando ogni risentimento personale, ammansì e placò comportandosi più che da gentiluomo l'arrabbiato assessore. Il sindaco stesso, sono testuali sue dichiarazioni, mi disse che, nei panni dell'avv. Brascuglia, egli, certamente non avrebbe agito con tanta remissività, implicitamente deplorando quindi (è abbastanza chiaro) l'operato del suo collega in Giunta. Ogni commento ora guasterebbe; eppoi il rispetto che dobbiamo ai nostri Grandi Morti, dovrebbe far tacere ogni miseriuccia di persona, e consolidarci nel tributo di affetto e di venerazione.

Essi sono morti sicuramente con negli occhi l'ultima visione consolatrice di una Italia più grande, più unita nei suoi figli. Perchè deluderli in questo supremo conforto?

S. DANIELE

Echi della Festa di domenica

Domenica scorsa, nell'occasione lieta di aver tra noi ospiti più che graditi, i dipendenti degli enti locali della provincia, su proposta del sindaco comm. Ronchi venne spedico un telegramma di saluto al sig. Sindaco di Udine, forzatamente assente, il quale ha risposto col seguente nobilissimo telegramma:

« Sindaco - San Daniele. — Cortesi espressioni mi lasciano l'animo commosso. Ringrazio col cuore V. S. rendendomi pure interprete riconoscenza dipendenti di questo Comune per l'acoglienza fraterna di cui conserveremo tutti caro duratura ricordo. — *Spezzotti*, sindaco ».

E pure dalla presidenza fra le Associazioni dipendenti enti locali è stata inviata agli organizzatori della festa la seguente lettera molto lusinghiera:

« Mi è gradito porgere a tutti gli organizzatori della fraterna accoglienza ricevuta domenica, le più vive grazie.

« All'Ill.mo Sig. Sindaco ed i tutti gli instancabili e gentili collaboratori va spontanea la nostra riconoscenza per l'ospitalità offertaci, per l'impeccabile e perfetta riuscita del banchetto, per tutte le cortesie usateci.

Tutti i partecipanti conserveranno a lungo il ricordo della bella giornata trascorsa tra i colli verdeggianti della gentile, forte e valorosa cittadina.

Prego di rendersi interprete presso tutti di questi nostri sentimenti.

Il Presidente: *Murero* ».

Dal canto nostro siamo più che lieti dell'ottima impressione riportata dai gitanti, che confermano ancora una volta le note tradizione di ospitalità e di gentilezza che meritatamente gode S. Daniele.

TRICESIMO

Una bella cerimonia

segui omenica scorsa alle ore 11, nella sala del consiglio comunale: la premiazione dei licenziati del corso invernale d'Agraria, tenuto dal dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Pronunciò un discorso di circostanza il sindaco Vincenzo Bertossio rallegrandosi con l'insegnante e con gli allievi per i bei risultati conseguiti.

E a lui seguì l'assessore L. Garzoni, dopo di che furono distribuiti i diplomi ai seguenti premiati: Asini Giovanni; Bertossio Ennio; Pio e Giuseppe; Bezzo Ermenegildo; Costantini Valentino e Silvio; Carnelutti Silvio e Iginio; Coseani Roberto; Bri Ireneo; Driulini Giuseppe; Del Fabro Romano ed Emo; Fosca Fosca, Jannis G. B.; Mansutti Valentino, Pietro e Nilo; Merlini Ermenegildo; Morandini G. B.; Patriarca Giovanni e Rosario; Tosolini Attilio.

Ospizio Marino Friulano

Come abbiamo promesso, pubblichiamo l'elenco delle offerte raccolte per il Comitato «Pro Cura Marina» dalla gentile signora Rachele Cojazzi e dalle signorine Ada Coiazzi e Maria Sbuelz.

Non tutte le schede è stato possibile ritirare; il Comitato rivolge così viva preghiera a quanti le detengono ancora, di volersi compiacere farle pervenire sottoscritte con cortese sollecitudine, al Dott. Asquini:

Somma precedente L. 1463 — Sig. Luigi Mestroni lire 100, maestro G. Belfi 10, Catina Pilosio (caffè) 15, D.r Pietro di Gaspero Rizzi (II off.) 20, fam. Giovanni Pelizzoni 10, Norina Del Mestre 20, Gino Tornari 10, Giuseppe Pignoni 10, G. B. Rossi industriale 50, gli operai della ditta Rossi (1 ora di lavoro) 72.25, capostazione Virginio Mantali 25, capostaz. Vittorio Paluello 25, capo staz. Gino Bortolussi 25 (per premio ricevuto dall'Amministrazione FF. SS. per aver prestato servizio il I. maggio), Maria Bisutti ved. Sbuelz (II offerta) 25, Vittoria Brugnana ved. Bisutti Pietro (II off.) 25, cav. uff. Arnaldo e Caterina Bortolotti (IIoff.) 25, co. ing. Tristano Valentinis 25, d.r Felice Coiazzi 25; dott. Mario Asquini (III off.) 25, fam. Zanin 25, Venere e Ottelio Dri 10, cav. Ettore Spezzotti 25, Lorenzone Ermenegildo 10, cav. Ettore Spezzotti 25, Lorenzone Ermenegildo 10, Eugenio Bortolotti 50, Francesca Paoluzzi per onorare la memoria della sig. Giuseppina Galante 10, dott. cav. Alberto Carnelutti 25, Adelaide Jannis ved. Politi 10, Quinto Jannis 15, cav. Giovanni Sbuelz 50, Aristide e Adele Pignoni 15, dott. Pietro Ciceri 15, Colautti Alberto 10, Patussi Valentino 2, Forlese Leandro 10, Fabbris Anna 1, Sbuelz Olivo 4, dott. Antonio nob. De Pilosio (III off.) 20, Pignoni Aniceto 10, Drigani Vincenzo 10, Mansutti Antonio (caffè) 20, fam. Trevisan 10, Pignoni Maria 10, Colle Guglielmo 10, fratelli Pividori 15, Amatrice Bianchi 10, Sandrini Francesco 10, N. N. 2, N. N. 10, fratelli Cosani 30, Creatti Francesco 10, Tosolini Filomena 1, Castenetto Giovanni 25, Coop. Agricola di Consumo 15, Boschetti Palmira 10, Piussi Adamo 20, rag. Ottorino Carnelutti 20, Del Bò 3, Tolazzi Amalia 20, Vardanega Giuseppe 10, sig. cav. Turchetti 15, famiglia Blasoni 10, ing. Bonanni 15 fam. Giov. Mantovani 25, M. R. D. Marco Dall'Ava 25, fam. Morgante (II offerta) 10, fam. Nascimbeni 10, sig. Silvio Franceschinis 10. — Interessi per deposito 8 — Totale L. 2721.35.

« **LA PATRIA DEL FRIULI** » è in vendita a **GORIZIA** presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

PORDENONE

Una simpatica iniziativa

Il Circolo Cittadino si è fatto iniziatore di una Motra d'Arte da tenersi in Pordenone nel prossimo mese di settembre. La Mostra è indetta fra gli artisti del Friuli occidentale, comprendente i mandamenti di Pordenone, Aviano, Maniago, S. Vito, Sacile e Spilimbergo.

Il Comitato ha eletto a presidente il cav. uff. dott. Guido Bellini, a segretario Vico Marpillero, a cassiere il cav. rag. Umberto Parmeggiani. Esso ha sede presso il Circolo Cittadino e fino da ora tutti gli artisti sono invitati a richiedere informazioni regolamenti, stampati ecc. che verranno loro forniti sollecitamente, tanto più che si tratta di far presto onde la Mostra possa aprirsi nei giorni stabiliti e cioè dal 15 al 25 settembre.

Questa bella manifestazione artitica coinciderà con pubbliche gare e divertimenti che l'Unione Sportiva Pordenonese, l'Associazione Commercianti e le Associazioni Agricole hanno indetto e stanno preparando. La Mostra si t rrà nei locali del Circolo Cittadino ed ha già raccolto favore d'adesioni e di intenti.

Tentato suicidio

Imputato di vari furti, trovasi in carcere certo Massimiliano Facca di Azzano Decimo, di anni 35: egli doveva comparire all'udienza del 19 per essere giudicato dal Tribunale.

Il detenuto, invece avrebbe preferito sottrarsi alla giustizia umana ed infatti tentò appicarsi n cella con le lenzuola. Le guardie carcerarie accorsero in tempo salvandolo.

In Tribunale
Grave condanna

Ieri ebbe luogo al nostro Tribunale il processo contro Gargasacchi Francesco imputato di falso in cambiali ed approvazioni indebite.

Malgrado un'abile difesa dell'avvocato Moli il Tribunale condannò il Gargasacchi ad anni 5 e mesi 3 di reclusione e 1500 lire di multa e ad un anno di vigilanza speciale ed alle spese da liquidarsi alle part ilese. Il P. M. aveva proposto 6 anni, mesi 8.

Il Gargasacchi ha ricorso in appello.

Al Nuovo teatro

La Pellicola del Milite Ignoto si proietterà al Nuovo Teatro il 23 corrente.

Operai nel Belgio e in Francia

Si porta a conoscenza di tutti gli operai disoccupati di tutti quelli che lottano con la miseria da mesi e mesi, di tutti coloro che centinaia di volte son venuti a bussare alle nostre porte per aver lavoro, che la principale causa per la quale essi non possono partire è il Commissario Generale dell'Emigrazione De Michelis e tutti coloro che in qualsiasi maniera lo appoggiano.

Il sottoscritto Direttore del Segretariato, in un suo recente viaggio attravers ola Francia e il Belgio, ha potuto constatare de visu, e lo dimostrerà con prove di fatto, che di lavoro ce n'è in abbondanza nel Belgio e in Francia; e che tutta, proprio tutta la difficoltà proviene dalla inqualificabile burocrazia dei responsabili dell'Emigrazione con a capo il predetto De Michelis.

Il sottoscritto Direttore ha portato dal solo Belgio un invito per 500 operai pagati da 2.50 a 3.50 e più all'ora. Ebbene, con recente telegramma il Commissario ci nega l'autorizzazione di lasciarli partire. Notare che questi 500 non sarebbero che un primo scaglione di operai e che molte altre domande di mano d'opera giacciono nel nostro ufficio.

Tanto si pubblica a scanso di ogni nostra responsabilità per la perdita di una annata intera di lavoro e della conseguente miseria.

Il Direttore del Segretariato di emigrazione e Lavoro di Pordenone: **Martin.**

ARTA

Ciò che si ignora in Comune

E' necessario far conoscere, ai Signori della Giunta Comunale che non sapessero, le condizioni attuali della «Fonte Pudia».

La «Fonte Pudia» non è mai stata affittata per un periodo di anni consecutivi, in numero di 5, come si è fatto quest'anno; precedentemente veniva affittata per un solo anno, ed i locatari che si succedettero non si curarono mai di dare incremento a questo stabilimento, sfruttandolo invece negligentemente come succede a chi non può avere che un relativo interesse e poca iniziativa. Orbene il nuovo locatario ha già dimostrato di aver emaggiori vedute, e cerca in ogni modo di dare incremento allo stabilimento migliorandolo (anzi per la prossima stagione sarà addirittura trasformato) e proponendosi oltre a quello già fatto, tutta una serie di divertimenti e svaghi che si possono fare per villeggianti e i carnici stessi, durante la stagione estiva.

Osiamo far osservare alla on. Giunta Comunale che si dovrebbe agevolare quanto si è detto sopra e non cercare invecè di intralciare la strada per non esserne a conoscenza o per ragioni personali, a chi, oltre tutto, ha del buon senso e della capacità.

Non solo questo, ma bisogna anche p rsuadersi che qui entrano gli interessi del Comune.

CIVIDALE

La medaglia di bronzo

al valor militare è stata conferita all'ing. Romualdo co. della Torre. Congratulazioni.

I promossi

Vennero promossi senza esami dal R. Ginnasio:

Classe V.: Licenza ginnasiale: Blarasin Anna Maria, proclamata licenziata con onore. — Casa Alfieri.

Classe IV.: Bruni Ermelindo, Fattor Vincenzina, Zuliani Manlio.

Classe II.: Cristofori Ada, Cariglia Michele.

Classe I.: Brida Giuseppe, Fossati Alda, Garibba Giuseppe, Tommaselli Bianca.

Promossi agli esami: Classe III.: Accordini Fosca, Corradini Ennio, Della Rovere Lucia, Zattera Giulio.

Classe II.: Argenton Silvio, Pozza Dario.

Classe I.: Dal Negro Bruna, Job Riccardo, Morgante Ernesta, Morgante Maria, Napoli Alfonso, Savorgnani Vincenzo.

Investimento automobilistico

La signorina Assunta Podrecca con la propria automobile investiva nei pressi della Piazza del Duomo un militare.

La macchina percorreva la strada ad andatura lenta e la guidatrice diede pure il segnale. Questo forse non udito dal povero milite il quale fu investito e le ruote anteriori gli passarono sopra il corpo. Fu levato dai suoi compagni e trasportato all'ospedale mentre l'automobile proseguiva la sua corsa. Il militare ebbe a riportare varie contusioni, guaribili in pochi gorni.

Oblazioni cospicue all'Istituto Friulano «Pro orfani di guerra».

Durante i mesi di maggio-giugno ed i primi giorni del corrente pervennero all'Istituto Friulano «Pro Orfani di guerra» i contribuiti e le oblazioni seguenti:

L. 20 mila della fondazione nazionale industriale « orfani di guerra » e con destinazione per le scuole professionali di arti e mestieri e officine-laboratori; — L. 10 mila, dalla fondazione nazionale industriale «Orfani di guerra» per conto del l'Opera Nazionale degli orfani dei contadini morti in guerra.— L. 1000 dalla Banca Cooperativa di Codroipo — L. 100 dal Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago — L. 600 dall'Essiccatoio cooperativo mandamentale in bozzoli in Cividale e con destinazione per la colonia agricola e scuola pratica di agricoltura — L. 2 mila dal Comitato provinciale per le scuole professionali in Udine, e con destinazione per le scuole porfessionali di arti e mestieri ed officine-laboratori — L. 584 per oblazioni raccolte in Cividale — L. 450 per oblazioni raccolte in Udine, con destinazione generica «Pro Istituto».

L'Opera Nazionale degli orfani per i contadini morti in guerra poi ha in questi giorni comunicato alla Presidenza di aver disposto per la concessione del contributo in lire 18 mila per l'anno 1922 con destinazione per la colonia agricola e scuola pratica di agricoltura.

PALMANOVA

Il mercato

Abbastanza animato il mercato di ieri. I prezzi del bestiame segnano però un breve rialzo, e la domanda supera generalmente l'offerta.

Le vacche pregne e da latte oggi si vendono dalle 3000 alle 3500 lire per capo.

Anche i suini magroni sono in aumento e sempre crescente.

Per ciò che riguarda il commercio di cavalli e muli gli affari furono molto diminuiti in confronto dei precedenti mercati.

OVARO

Buona usanza

All'asilo infantile, hanno offerto in memoria della defunta Maria Valle, lire 15, sig. Silvio e Amalia Brovedan, lire 50, Primo Cubian e famiglia.

PASIAN SCHIAVONESCO

Pro Asilo

Il prof. Michele Gortani e consorte per onorare la memoria della sig. Letizia Venturini Nicelli, hanno offert opro asilo, lire 100.

FAGAGNA

Cacciatore clandestino

In località Tombetta, le guardie Zucchiatti e Pecile sorpresero un cacciatore clandestino. Questi se la diede a gambe, ma il cane restò in possesso delle guardie, e con tale mezzo si spera di poter identificare il proprietario.

ZOPPOLA

Disgrazia mortale

Ieri sera alle ore 16.30 il possidente Fabris Valentino fu Domenico, di anni 60, caricò sulla sua timonella due sacchi di gran oper portarli al molino dei conti Panciera di Zoppola.

Nell'uscire dal suo cortile la cavalla si imbizzarrì, lanciandosi di gran galoppo verso un portone della Casa di Pighin Orazio.

Il povero Fabris, avendo la timonella sbattuto nel pilastro del portone, fu lanciato dal contraccolpo verso il pilastro stesso, che gli produsse la rottura dello sterno con conseguente paralisi cardiaca.

A nulla valsero le cure del dott. Cimatti, chiamato immediatamente — poichè — il Fabris morì poco dopo. Lascia la vedova ed undici figli.

LA PAGINA LETTERARIA

Il Primo Re e Tre uomini a zonzo

«Il primo Re» è il titolo del nuovo romanzo di Salvator Gotta (Baldini e Castoldi - Milano 1922), atteso da tutti con una certa curiosità perchè doveva essere la documentazione del suo nuovo orientamento spirituale. Il Gotta è passato a traverso una crisi che lo ha condotto a riesaminare le condizioni di spirito suo e quelle dell'età nostra e a incamminarlo verso nuove forme d'arte e di vita.

Il romanzo doveva quindi rappresentare il coronamento del suo travaglio interiore e la conclusione delle sue meditazioni. E ce le presenta in Ardicino, da prima scettico in religione e indifferente in amore, violento e indomabile, appassionato dello sport e delle corse pazze a cavallo, mezzo democratico e mezzo assolutista che, mortagli la madre, distribuisce le terre ai contadini e poi si innamora di una profuga russa, sfuggita per miracolo alla strage generale che ha travolta la sua famiglia e riparata al castello di Ardicino d'Ivrea. I due si amano liberamente, vogliono instaurare il regime di libertà perfetta anche in amore. I contadini, in mezzo ai quali serpeggiano le idee socialistiche, non sono ancora tanto evoluti da guardare a questo fatto con animo spregiudicato e lo scondalo assume proporzioni vaste e ormai incontenibili, quando nella notte di Natale i due si recano insieme alla Messa. Ma accade di peggio. Tatia, senza che Ardicino lo sappia, uccise ancora prima che venga alla luce, il frutto dei loro amori, per il quale egli aveva esultato di superba gioia ed ella ne era invece rimasta oppressa come da una catena, come da un peso insopportabile, perchè nel suo sfrenato amore di libertà non poteva concepire che un essere nuovo e non chiamato, venisse a porre dei limiti e a stabilire dei legami. Ardicino non lo sa, ma lo sa ormai tutto il villeggio, chè la levatrice, nota per le sue male pratiche, era stata vista salire guardinga al castello. Quando Ardicino viene a conoscere da un contadino quello che si dice dei fatti suoi, egli le prende per calunnie e giura di fare giustizia dei vigliacchi che lo assaliscono alle spalle. Ma allorchè, fremente di dolore e di ira, scopre la verità, scaccia come un forsennato la donna e poco manca che non la uccida. Tutto l'amore bruciante di sensualità ed i ricordi delle tenerezze prodigate e ricevute, si cancellano in lui ed egli non vede nella donna che l'assassina di suo figlio.

Tatia muore d'infezione e Ardicino disperato per la doppia perdita, sta per porre anch'egli fine ai suoi giorni inutili ed alla sua anima vuota. Ma non lo fa...

Perchè? S'insinua nel suo core qualche cosa di nuovo, che egli non comprende dapprima, ma che lo soggioga; inesprimibile, ma che lo fa pensare, inafferrabile, ma che lo attanaglia; egli non sa che cosa sia, ma sente che il vuoto della sua anima comincia a dargli tormento e poi un po' alla volta vi figge lo sguardo ed incomincia a vedere. Vede la sua inutile vita di peccato e di abbominazione, di lussuria e di superbia; sente di aver voluto infrangere una legge più forte della perversità degli uomini e che ciò non si fa impunemente; alla colpa ha tenuto dietro la punizione immediata. Tatia è morta senza riprendere coscienza e forse quella fu la sua espiazione; egli espierà....

Ci sono in questo romanzo delle pagine che non si dimenticano, frementi di passione e doloranti d' spasimo e v'è nelle ultime una così profonda e commossa espressione di umanità tormentata, che vi sentiamo veramente palpitare e fremere la vita universale. Non discutiamo la tesi del Gotta. Ognuno è padrone di sostenere la tesi che più gli piace, salvo a mostrarla efficamente e inconfutabilmente e a parer nostro, quella sostenuta dall'autore di questo suo nuovo romanzo non ci sembra affatto errata. Ma se è vero ciò che diceva il Giacosa, che la tesi è in tutte le opere, palese o latente, è altresì vero che essa deve essere dimostrata nella sua intrinseca bontà anche dalla forma; deve cioè compenetrarsi nell'arte ed è così, soltanto così che avrà efficacia.

Intendiamo dire che non basta dimostrare in modo qualsiasi una verità, quando s'intraprende a dimostrarla mediante una forma artistica o letteraria. Per le dimostrazione pure v'è la filosofia e il Gotta invece ha scelto il romanzo. Benissimo; soltanto se dovessimo pronunciarci in merito, se dovessimo cioè dire che la sua tesi è stata, oltre che razionalmente, anche artisticamente svolta, che le vette dell'arte sono state veramente raggiunte, nonostante che vi siano pagine di vera bellezza sia per la forma che per il contenuto, noi rimarremmo perplessi. Il che non vuol dire che l'ultima del Gotta non sia stata una nobile fatica ed una buona battaglia; ma noi siamo di avviso che anche le tesi vere e buone, quando non sono efficamente dimostrate precisamente in quella forma nella quale l'autore si era assunto di farlo, anzi che guadagnare, presso il pubblico, ci rimettono. Speriamo e ci auguriamo che la dimostrazione piena e trionfale, con una intera e vera opera d'arte, il Gotta ce la dia nel romanzo che seguirà; l'autore di «Figlio inquieto» ha diritto al nostro credito. Non vogliamo, con questo, svalutare il «Primo Re», diciamo soltanto che il Gotta può darci di più e di meglio, ed è precisamente ciò che attendiamo. Noi abbiamo pazienza ed egli non abbia fretta. Perchè, è il caso di dirlo, è proprio la fretta che impedisce che tanti ingegni ci dieno la piena misura della loro forza e del loro valore. E noi vorremmo che il Gotta, e tanti altri, sapessero resistere alla tentazione di fare presto e ne sarebbero contenti gli autori per primi e i lettori sarebbero lieti di aver dovuto attendere.

***

«Tre uomini a zonzo» è il titolo di un libro recentemente tradotto dall'inglese per cura dello Spaventa Filippi (Caddèo, Milano 1922). L'autore che è J. Ik Jeronne, immagina che tre signori si mettano a viaggiare senza un itinerario particolareggiato, ma soltanto con un piano generale, e racconta i casi che loro accadono. Si capisce dal titolo e dall'argomento che il libro è tutto da ridere; ma non è uno dei soliti libri più o meno insulsi e noiosi. Il Jerome è uno scrittore caratteristico e personalissimo, tanto che si rimane persino qualche volta sconcertati dal suo modo di scrivere e di raccontare. Incomincia a narrare un fatto, ma questo ne richiama uno secondo, che alla sua volta ne suggerisce un terzo, un quarto e il racconto fila che è un piacere e voi del primo vi eravate già dimenticati da un pezzo, quando vi capita di nuovo innanzi, perchè l'autore non se n'era dimenticato per nulla e a dire il vero vi fa ridere, ma si ride un po' anche della vostra smemoratezza, e si gode nel vedervi irretiti nella fitta maglia ch'era venuto tessendovi d'attorno e dalla quale, senza il suo soccorso, non sareste mai riusciti a sbrogliarvi. Impossibile riassumere, bisognerebbe trascrivere per intero uno o più episodi, perchè solamente così il lettore potrebbe avere un'idea di quel fine umorismo che pervade tutto il libro. Ma in questo caso non vediamo proprio una ragione di privare il lettore di tutto il resto e perciò potrà assaporarlo per intero e goderselo leggendo tutto il volume da capo a fondo.

ANTONIO MARCUZZI.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO — Con sentenza di ieri, il nostro tribunale ha dichiarato fallita la ditta Alfonso Gamberini e Valentino Pontoni, società di fatto, e dei singoli componenti. La ditta che aveva fatto domanda di concordato preventivo, eserciva una lavanderia in viale Ledra.

Il bilancio presentato si riassume in questi estremi: attivo 19.425; passivo 42870. Il tribunale ha nominato giudice delegato il dott. Dal Canton, curatore provvisorio l'avv. Ottavio Sartogo. La prima riunione dei creditori è fissata per il 31 luglio; 7 agosto, il termine utile per la presentazione delle dichiarazioni dei titoli di crediti e 25 agosto chiusura del processo verbale.

UN FALLIMENTO DISASTROSO — Secondo i dati presentati dal curatore avv. Comessatti nel fallimento Della Favera (commercio di tessuti a Udine e Mortegliano) lo sbilancio ascenderebbe a circa 182 mila lire.

La relazione dice che secondo il Della Favera, le cause del fallimento sono da attribuirsi all'improvviso deprezzamento del prezzo dei tessuti (chi mai se ne accorge... Se i prezzi al dettaglio sono sempre i medesimi!), all'aver dovuto vendere nei diversi mercati la merce al disotto del costo, e ciò per imposizione di chi voleva i ribassi. Il curatore dopo aver rilevato l'assenza completa di ogni registro, rileva che vi è un punto «oscuro»; come mai, se in principio del 1921 le condizioni del Della Favera erano buone, potevano nel dicembre stesso anno chiudere con uno sbilancio così rilevante? In undici mesi il Della Favera vendette merce per 600 mila lire, e la perdita fu di duecento mila.

Il fallito — rileva ancora il curatore — fra le sue attività non ha denunciato le proprietà immobiliari a Udine, una delle quali acquistata ultimamente per 80 mila lire, proprietà che si stimano 120 mila lire. La ragione è ovvia — continua sempre il curatore: la moglie del Della Favera, afferma che questo capitale è di sua esclusiva proprietà.

CONFERMA DI CURATORE — Il tribunale di Tolmezzo, ha nominato curatore definitivo del fallimento Nozzi Bartolomeo di Villa Santina, il curatore provvisorio rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

E' UN ERRORE CREDERE che per avere dei buoni lavori tipografici e spendere poco, sia necessario ricorrere agli Sabilimenti fuori Provincia. La *Tipografia Domenico Del Bianco* (Udine, Via della Posta N. 42) garantisce l'esatta, elegante esecuzione di ogni lavoro con tipi modernissimi e con macchine perfette, a una o a più tinte. Nel contempo può anche assicurare che si studia di ribassare il più possibile i prezzi che sono già notevolmente più bassi di quelli che si praticano in altre città.

MOGGIO UDINESE

Inaugurazione del Ponte della «Vittoria».

I velivoli italiani, che tanto lotte sostennero nel bel cielo sereno di Moggio, racchiuso fra la creta di Grauzaria, il Sernio, il Masereit e gli altri monti tanto famigliari ai nostri baldi alpini, il 16 mattina, nel momento dell'inaugurazione del ponte della «Vittoria», riprenderanno il volo, non per contendere al nemico la vittoria, ma per rallegrare un'opera che della Vittoria ha il nome.

Il Comando d'Armata di Bologna con nobilissimo assecondamento, ha dato disposizioni perchè una squadra di aeroplani solchi il mare d'aria di Moggio e dimostri ancora una volta il valore dell'Esercito Italiano, sempre pronto nei gravi perigli della Patria, ma sempre entusiasta nelle gioie e nelle feste della sua ricostituzione.

Questo avvenimento resterà imperituro nelle menti e nei cuori dei contemporanei come il più bel collegamento fra la ricostituzione di un'opera monumentale e la ricostituzione della patria nostra.

Non è fuor di luogo rammentare che domenica, per agevolare e favorire la festa, è stato istituito un treno speciale con partenza da Udine alle ore 8 ed arrivo a Moggio alle 9.35 ed altro treno in partenza da Moggio alle ore 16 ed arrivo ad Udine alle 17.30.

PALMANOVA

Una gradita visita alla Mostra della Scuola d'Arte

Ieri il comm. Alberto Calligaris delegato del ministero della Agricoltura, Industria e Commercio presso il Comitato Provinciale per le Scuole Professionali e presidente della Scuola Professionale della Vostra Città, è venuto espressamente a Palmanova per visitare la Mostra di questa Scuola d'Arte. E' stato ricevuto alla Stazione dal presidente della Scuola e dal Direttore prof. Architetto Pietro Zanini, e nella sala della Mostra da parecchi membri della Giunta di Vigilanza.

Dopo accuratissimo esame dei lavori, espresse ripetutamente e con quella franchezza e competenza che lo distingue, un giudizio più che lusinghiero e di piena soddisfazione, specialmente per l'indirizzo sano e veramente proficuo che il direttore diede alla Scuola.

Si trattenne quindi fino alla partenza assicurando che il bilancio merita — in relazione ai risultati visibili e all'indirizzo ammirabile — una ben maggiore cura da parte degli Enti di Palmanova, della provincia e del Governo.

TRICESIMO

Spettacolo della Filologica

Domenica prossima alle ore 21 nel Teatro dell'Asilo, la compagnia Dialettale della Filologica darà uno spettacolo di beneficenza «Pro Cura Marina». Verrà rappresentata la graziosa commedia di Bruno Paolo Pellarini «Il Fi' studiat».

Per favorire il concorso del pubblico udinese la Soc. Elettrica Friulana stabilirà una corsa di tram in partenza dopo lo spettacolo.

FIUME VENETO

Cerimonia Patriottica

Domenica scorsa si svolse una patriottica cerimonia per la inaugurazione delle bandiere del Municipio, della Sezione Combattenti e delle Scuole.

Alle ore 10.30 le bandiere furono benedette in chi... alla presenza delle autorità municipali e di varie sezioni ex-combattenti, le quali avevano prima deposto una grande corona sul monumento ai Caduti.

Dopo la cerimonia della benedizione, il parroco Don Luigi Di Giorgio pronunciò un elevato discorso improntato ai più alti sensi di religione e di patriottismo. Dopo il discorso, gli alunni delle Scuole, diretti dal maestro Pierobon e dal sig. Pauletto, eseguirono tra altro un inno alla bandiera, composto per l'occasione dal suddetto maestro.

Uscendo dalla chiesa, il corteo si è portato nel piazzale del Municipio: quivi, su apposito palco, avvennero le consegne dei vessilli. La bandiera del Comune fu consegnata dalla signorina Nina Grillo, che pronunciò patriottiche parole, all'assessore Umberto Puppa; quella dei combattenti dalla signora Petrucco, accompagnando l'atto con un patriottico discorso. Per i combattenti rispose il sig. Francesco Errani; parlò poi il sig. Susanna, segretario della sezione Combattenti di S. Giovanni di Casarsa.

Infine la sig. Elisabetta Innocente tenne un nobile discorso agli alunni delle scuole.

Dopo di ciò, l'ufficiale comandante il picchetto d'onore di fanteria, gentilmente inviato dal Comando del Presidio di Pordenone, ha consegnato una medaglia di argento al valor militare al padre del soldato Coan Angelo. Furono consegnate poi medaglie di bronzo alla vedova del militare Gava Giuseppe, agli ex combattenti Sellan Vincenzo, Santarossa Giuseppe, Morson Giovanni ed al padre del cap. magg. Bortolussi Secondo.

Sono state quindi consegnate dall'assessore sig. Puppa a nome del Ministero delle terre liberate, due attestati di benemerenza ai signori Livia e dott. cav. Gio. Batta Petrucco per quanto fecero durante l'invasione, rimanendo infaticabili a prestare l'opera loro filantropica. Essi ringraziarono, promettendo di rendersi sempre più degni di tale ricompensa.

Terminata la cerimonia, alle autorità e ai decorati venne offerto un rinfresco, nella sala del Municipio. I combattenti, intanto si recarono nella loro sede, ove consumarono il «rancio speciale» fra la massima cordialità e spirito di cameratismo. Alla sera si svolse la rappresentazione dei bravi filodrammatici di Pescincanna che, come sempre seppero farsi applaudire, facendo onore al loro infaticabile istruttore don Giuseppe Picco.

La somma ricavata dalla rappresentazione teatrale e dalla vendita di coccarde e bandierine, a cui si prestarono gentili signorine, andò a completo beneficio del Comitato Pro Infanzia, dal quale tutto era stato organizzato.

— Il cav. dott. Petrucco, che aveva partecipato al «rancio speciale», versò lire 100 alla locale Sezione Combattenti e lire 100 al Comitato Pro Infanzia.

Cronaca Cittadina

Per la cerimonia al Monte Nero e a Caporetto

La Federazione Friulana Combattenti ha diramato a tutte le Sezioni delle provincie di Udine e Gorizia, una circolare che fissa il programma della grande cerimonia che si svolgerà domenica per la riconsacrazione del Monumento al Monte Nero, e per l'adunata dei combattenti a Caporetto.

Mentre nella mattinata del 16, sulla vetta del Monte, alla presenza degli Alpini e di alcune rappresentanze avrà luogo la riconsacrazione del monumento, per le ore 11 è stabilita l'adunata nella piazza di Caporetto di tutte le Sezioni ed Associazioni patriottiche per assistere alla inaugurazione di una antenna e del vessillo tricolore.

A mezzogiorno colazione al sacco.

Alle ore 15, adunata in piazza, dove, dopo la riconsacrazione del Monumento, avverrà la glorificazione dei Caduti.

Interverranno, fra gli altri, S. E. l'on. Gasparotto ed il Capitano Host Venturi per il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Da Cividale a Caporetto e viceversa vi saranno treni speciali.

Tutte le associazioni patriottiche della Città e provincia sono invitate a partecipare a questa solenne manifestazione d'italianità nelle nuove Terre redente.

Le ricerche di soldati italiani in Russia

Il locale distretto militare, facendo seguito alla precedente comunicazione in merito all'autorizzazione concessa dal Governo dei Soviet alla Missione Italiana di entrare in Russia per la ricerca degli ex prigionieri, informa che la missione stessa ha attualmente recapito presso l'ufficio provinciale assistenza combattenti in Trento, Via Bellenzani n. 8.

Piantine Forestali

E' stata diramata l'Associazione Pro Montibus Friulana la seguente circolare:

La «Pro Montibus» friulana non vuole lasciare intentato alcun mezzo per cooperare al risorgimento della regione, e per tanto — in conformità ai voti espressi nei vari Congressi sociali — ha aperto una prenotazione di piantine forestali, da distribuirsi gratuitamente dal Ministero dell'Agricoltura, *a scopo di rimboschimento*, per essere collocate a dimora nell'autunno 1922 e primavera 1923.

Avuto anche riguardo ai danni che la guerra ha recato ai boschi, è da confidarsi che quanti possiedono terreni abbandonati e non suscettibili di culture più rimunerative, vorranno approfittare della concessione.

E' necessario l'invio delle domande *con la maggior sollecitudine*, perchè — date le presenti condizioni dei vivai forestali della provincia — il locale Ripartimento forestale deve rivolgersi ai Ripartimenti vicini per procurare, nei limiti delle disponibilità, l'accoglimento delle richieste.

Per agevolare la richiesta, è stato disposto un modulo il quale dovrà essere restituito alla «Pro Montibus», prima del 31 corrente, con l'indicazione delle piantine desiderate. Non si prendono in considerazione le domande che pervenissero dopo il 31 corrente.

Le domande devono essere inviate alla sede dell'Associazione: via Prefettura, n. 10.

Programma musicale

che eseguirà la Banda Cittadina questa sera, venerdì, dalle 21 alle 22.30, in Piazza V. E.:

1. Marcia Militare, Schubert — 2, a) «A sera» Catalani; b) Minuetto, Bolzoni — 3. Seconda parte «Cavalleria Rusticana» Mascagni — 4. Scene pittoresche, Massenet — 5. Sinfonia «Forza del Destino» Verdi.

Saggio all'Istituto Musicale

Domenica 16 corr., alle ore 10.30 nel Teatro Sociale avrà luogo il secondo pubblico saggio di studio degli allievi del vostro fiorentissimo Istituto musicale.

Diamo il programma:

Beethoven: «Allegretto della 7. Sinfonia» — Gluck: Gavotta d'«Iphigenie in Aulide», per due pianoforti a 12 mani — Mozart: Minuetto. — Haydn: Rondò all'Ongarese per tre pianoforti a 12 mani. — Frontini: Berceuse per Orchestra — Mascagni: «G. Ratcliff» Sogno, atto terzo, per orchestra — Chopin: Rondò op. 73, per due pianoforti a 4 mani — Mozart: Romanza e minuetto della «Serenata» per quintetto d'archi — Tschaikowsky: Canto senza parole per orchestra — Mascagni: «Lodoletta», Serenata delle Fate, per coro ed orchestra.

Il coro è composto di allievi della Scuola di solfeggio cantato e l'orchestra di 41 esecutori è composta dai professori ed allievi dell'Istituto.

Più che un saggio, si può dire un vero e proprio concerto, che molti Licei possono invidiare al nostro Istituto e poichè l'ingresso è libero, è da augurarsi che la cittadinanza accorra numerosa, per constatare quali siano i risultati che possono dare i valorosi insegnanti del nostro Istituto, così sapientemente diretto del nostro maestro Mario Mascagni.

Beneficenza

Il presidente ed i professori del R. Ginnasio e Liceo, in morte della madre del prof. Guido Perale, hanno versato lire 100 a favore del Comitato provinciale di Udine per l'assistenza scolastica.

Una interrogazione dell'on. Gasparotto

L'on. Gasparotto, ha presentato la seguente interrogazione scritta al Ministero del Tesoro e a quello dei lavori pubblici:

«Per conoscere le ragioni del mancato pagamento del prezzo liquidato ai proprietari espropriati fino dal 1914 e 15 per la costruzione della ferrovia Cividale-Caporetto e sulla urgenza di provvedervi di fronte al diritto conseguito dagli espropriati ed alle proteste giustissime e quotidiane della popolazione del luogo.

— F.to **Gasparotto.**

Lo sciopero dei falegnami

La Ditta Volpe, «Società Anonima Antonio Volpe» ci comunica la seguente lettera che essa ha diretto alla Lega tra i seggiolai di Udine, che ha dichiarato lo sciopero iniziato ieri:

«Lo sciopero dichiarato da cotesta spett. Lega costituisce un manifesta violazione dell'art. 14 del contratto di lavoro 26 settembre 1921, tuttora in vigore, ed in ogni caso è ingiustificato in quanto a torto si vorrebbe trovare motivo allo sciopero stesso in una pretesa nostra mancanza di riguardo, per non aver noi risposto ad una nota della Federazione in data 1. giugno, mentre nessun rapporto noi siamo tenuti ad avere con la Federazione, ed in ogni modo la detta nota non ci è pervenuta che il giorno 5 corrente.

Perciò, mentre deploriamo lo sciopero arbitrario, a sensi dell'art. 13 del citato contratto 26 settembre 1921, nominiamo i sigg. Fachini ing. Carlo, Sendresen ing. Giovanni e Vuga dot. Guido, a far parte della Commissione paritetica che a nostra domanda dovrà giudicare sulla violazione del contratto commessa con la proclamazione dello sciopero, e stabilire le sanzioni del caso. Vi invitiamo a nominare i vostri tre rappresentanti entro domani, esprimendo parere che sarebbe opportuno che le tre Leghe interessate nominassero i medesimi rappresentanti, onde far funzionare una unica Commissione Arbitrale.

Il lavoro nei nostri stabilimenti potrà essere ripreso anche prima che la Commissione Arbitrale pronunci il suo lodo; avvertendovi però che in ogni caso riterremo come licenziati gli operai che non si presenteranno al lavoro alla ripresa mattutina di lunedì 17 corrente.

In pari tempo, prendendo atto del Vostro desiderio (implicito nella dichiarazione datata 1. giugno 1922, controfirmata per la «Lega Lavoranti in legno» dal sig. A. Canciani) di ritenere scaduto il contratto di lavoro e, visto l'art. 11 del contratto vigente, Vi dichiariamo disdettato il contratto medesimo con effetto per la sua prossima scadenza del 26 settembre 1922.

In quanto poi alla questione della Cassa Malattie (della quale sembra si voglia fare un altro pretesto dello sciopero) non possiamo fare a meno di ricordarvi che le trattative iniziate nel febbraio scorso, con l'intervento anche dei signori dott. Pontremoli, Geli e Torossi, non si sono arenate per causa nostra.

Con osservanza

Società Anonima Antonio Volpe

Il Presidente

f.to *G. B. Volpe*».

Si riprende un lavoro. - Un arrestato

Ieri, alle 13, un nucleo di operai sostava dinanzi alla fabbrica Volpe. Uno di essi — Miani Pietro di anni 40 — era più accaldato degli altri e impediva ai compagni di recarsi al lavoro. Le guardie regie intervennero, arrestandolo per attentato alla libertà del lavoro.

Questa mattina la resistenza è cessata e le maestranze dei falegnami hanno ripreso il lavoro, in base alla comunicazione della Ditta Volpe.

Il concorso a medico capo del Comune, vinto da una dottoressa.

A Padova si sono tenuti in questi giorni gli esami di concorso a medico capo ed ufficiale sanitario del nostro Comune.

Dei nove aspiranti, sei soli si presentarono alle prove: e, fra essi, è riuscita in graduatoria, classificata con 57.60, una colta signorina di distinta batteriologa, la prof. Maria Savini assistente dell'illustre prof. Salvioli di quella R. Università.

Si attende di sapere ora se la dottoressa accetterà o meno il posto per il quale ha vinto sì brillantemente il concorso: in caso affermativo la nostra sarà probabilmente la prima città d'Italia che avrà una donna a capo dell'Ufficio Sanitario.

Secondo in graduatoria è il dott. Moschini, nostro comprovinciale.

Alla parrocchia del Carmine

Nella occasione del 25.o anno di ministero parrocchiale di Mons. Ermenegildo Querini, al Carmine, domenica si faranno special festeggiamenti.

Alle ore 5 sveglia con scampanio; messa solenne celebrata da mons. Quargnassi; ore 10 inaugurazione della fanfara del circolo «Lelio Michelini»; Nel pomeriggio concerti, processione e illuminazione della facciata della chiesa e delle vie della parrocchia, che il parroco percorrerà accompagnato dalla banda.

Le condizioni del dott. Fusari

si mantengono stazionarie. Siamo lieti d'ipubblicare che il malore improvviso che lo colpì ieri nel suo studio, non era di forma cardiaca, ma bensì un semplice svenimento.

All'egregio notaio rinnoviamo i nostri auguri.

La salma del generale Ferigo accolta nel nostro Camposanto

Udine ufficiale attese da Trieste, ov'era arrivata da Bucarest, la salma del gener. Luciano Ferigo e intorno alle autorità si raccolse una larga schiera di rappresentanze e di cittadini grati e devoti al valoroso scomparso che seppe così altamente onorare il nome della sua città. A Porta Aquileia convennero prima delle 17 i partecipanti alla mesta cerimonia e si raccolsero in folla muta, colorita di gruppi di vessilli e di labari, da maestose ghirlande di fiori freschi. Da un lato del piazzale erano schierate le rappresentanze armate del secondo fanteria «Savoia» al comando di un ufficiale Superiore. Anche numerose scolaresche si aggiunsero sì che il vasto spiazzo era tutto occupato.

Puntualmente, all'ora fissata, uno squillo d'attenti avverte l'arrivo della salma che avanza dal passaggio a livello dello stradone. Una carrozza bianca di polvere reca alcune corone di ufficiali e di comandi; in una automobile il comandante la brigata «Sassari», il reparto che già fu alle dipendenze del generale Ferigo col brigadiere generale Paolini accompagnano la vedova. Un'altra vetturetta trasporta il picchetto della scorta d'onore, di soldati della «Sassari».

Il triste corteo si ferma pochi minuti finchè gli accompagnatori sono disposti in ordine.

Lentamente, al passo segnato da una flebile marcia intuonata dalla musica del secondo fanteria ci si inoltra per via Aquileia; due ali fitte di cittadini reverenti allungano ai lati, scoprendosi con devozione. Dalle finestre altre persone recano il loro omaggio simbolico, lasciando cadere sul feretro che passa, dei fiori.

Alla testa del corteo incede un gruppo di vigili urbani in divisa e di pompieri; segue una fila composta di scolari delle elementari con bandiera, del Ricreatorio Carlo Facci e della Scuola e Famiglia. Altre scolaresche si incolonnano con bandiere; ve ne sono del Ginnasio Liceo, delle scuole tecniche, dell'Istituto. Dietro ad esse vi è la musica, la gloriosa bandiera del secondo fanteria con le varie medaglie e la larga rappresentanza militare armata dello stesso reggimento, schierata in doppie righe.

Dopo la truppa viene il carro con le corone. Sui nostri si distinguono le dediche affettuose di Ernesta ed Ettore Spezzotti, della famiglia Spezzotti, della mamma degli ufficiali del presidio, della famiglia Stroppolatini, degli amici Tullio e Angeli. Poi, la carrozza funebre preceduta dai sacerdoti. La bara è ricoperta di un drappo tricolore su cui posa la corona della moglie e il berretto del generale. Reggono i cordoni il prefetto comm. Cian, il colonn. Murari della Corte Bra, in rappresentanza del capo di Stato Maggiore dell'esercito S. E. Vaccari, il Sindaco gr. uff. Spezzotti, il co. Gropplero deputato provinciale, il comm. Russo delegato regionale dei combattenti, il cav. Conti vicepresidente della società Veterani e Reduci dalle battaglie per l'indipendenza.

Fiancheggiano l'autoferetro, soldati armati della brigata Sassari, carabinieri reali e portatori di ceri. Il ten. Baruzzi della brigata storica, regge un cuscino sul quale sono posate le medaglie al valore e le decorazioni che il generale Ferigo si era meritato. Seguono il feretro il cognato cav. Ettore Spezzotti, il colonnello brigadiere cav. Corso, comandante la brigata Sassari, il generale brigadiere Paolini, in rappresentanza del comandante il corpo d'Armata di Trieste; il maggiore Crichi dei RR. CC.; la bandiera del Comune di Udine scortata dagli uscieri in tenuta di gala e da pompieri.

In gruppo sono raccolti numerosi ufficiali della brigata Sassari e dei vari corpi di stanza a Udine.

Tra le autorità si notano il Questore comm. Vescovi, la Giunta Comunale al completo e numerosi consiglieri, il presidente del Tribunale cav. Domini, il cav. Sperti Intendente di Finanza, il co. di Caporiacco segretario Generale della provincia, dott. Pedrola, il cav. Gentile provveditore agli studi, il ten. Pantanali decorato di medaglia d'oro, il prof. Gargano per le Scuole Normali, il prof. Mazzocco, mutilato di guerra, per le scuole Tecniche, il comm. Carletti, l'avv. Linussa, numerosi professori e professionisti della città.

Nel gruppo delle rappresentanze con bandiera notiamo: Veterani e Reduci mutilati e invalidi, ex Combattenti, madri e vedove dei caduti, ex alpini, tiro a segno, Ginnasio e Liceo, Scuole tecniche, scuola professionale Giovanni da Udine, Fascio di Combattimento, ex Carabinieri, pompieri, avanguardia studentesca, Dante Alighieri, Società barbieri....

In un'automobile la vedova e la sorella del generale accompagnano doloranti la salma venerata. Il corteo è chiuso da un plotone del II. fanteria ed attraversa le vie Aquileia, della Posta, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour e Poscolle — dinanzi alla casa dove l'illustre figlio di Udine era nato. Passa fra il popolo che reverente, saluta.

Dai balconi affollati mani gentili lasciano cadere fiori. In piazza Vittorio Emanuele sono schierate le Guardie Regie e le Guardie di Finanza che, come prima in via Aquileia, un plotone di Artiglieria presentavano le armi; nel piazzale XXVI Luglio rende gli onori militari uno squadrone del regg. Cavalleggeri Monferrato. Quando il corteo qui giunge, le truppe e le rappresentanze formano un quadrato, in mezzo al quale sosta l'autovettura col feretro e le autorità.

Parla per primo il Sindaco gr. uff. Spezzotti: con accento commosso, rievoca le alte benemerenze del gen. Ferigo. Ricorda come qui egli venisse richiamato dalla Rumenia, in momenti tristi per il Friuli e per la Patria. Il gen. Cadorna, quando alcuni reparti eroici contendevano il passo all'invasore, affidò al gen. Ferigo la difesa del ponte di Bonzicco; ed egli partì, con animo forte, ed oppose un'eroica resistenza prima a Bonzicco e poi sul Tagliamento.

Qualche giorno appresso, nei dintorni di Pordenone, Egli doveva raccogliere quanto dopo lotte assai sanguinose, ancor rimaneva della eroica brigata Sassari e subito gliene veniva confermato il comando. In seguito gli fu assegnato il comando dell'azione di Valbella, e quivi la Brigata Sassari riconfermò veramente il titolo suo di «Brigata d'Assalto» in quella battaglia che fu la prima nostra di offesa, dopo Caporetto. Il Sindaco prosegue nel rievocare le benemerenze dell'Estinto verso la Patria, guidando sempre sul Piave sacro la sua Brigata che, nella difesa di Losson, impedì al nemico la marcia su Treviso.

Ma il generale Ferigo fu anche un illustre diplomatico ed a lui fu affidata la difesa dei nostri prigionieri alla conferenza di Berna, e quale addetto militare a Bucarest fu un prezioso consigliere e animatore dell'esercito rumeno.

Ma la salute dell'eroico generale risentiva sempre delle ferite riportate sui campi d'Africa. Egli, sottotenente di Artiglieria giovanissimo, fu ferito ad Adua: cadde con braccio fracassato sul suo cannone, che aveva difeso ad oltranza. Forte tempra di lottatore; si spense lentamente, e la sua dipartita avvenne quando egli aveva compiuta la sua carriera e la sua missione terrena.

Oggi la sua terra — conclude il gr. uff. Spezzotti — alla quale egli tutto diede, benigna nel suo seno lo accoglie e gli propizia tranquillo eterno riposo.

Il co. Gropplero, a nome della Deputazione provinciale, si associa all'unanime compianto per la perdita dell'illustre figlio del Friuli.

Quindi l'avv. Franceschinis di S. Vito al Tagliamento, a nome dei congiunti, ringrazia le autorità, le rappresentanze e gli oratori che esaltarono in forma veramente degna le virtù dell'Estinto che egli pure rievoca. Infine il valoroso colonn. Corso, comandante della Brigata Sassari, con voce rotta dal pianto, pronuncia un vibrante discorso intessendo le glorie della brigata Sarda e di chi degnamente la comandò e conclude: «Il gen. Ferigo è un simbolo di tutte le nostre glorie, oggi, domani, sempre, finchè in questo mondo vivrà la riconoscenza umana».

Finiti i discorsi, il corteo si ricompone e prosegue mestamente al Camposanto.

E finchè vivrà la riconoscenza umana, la sua città natale onorerà le spoglie del gen. Luciano Ferigo di questo illustre, glorioso figlio che tanto la onorò presso la Grande Patria e all'Estero, col suo senno e col suo valore.

Le onoranze a Trieste

Anche a Trieste furono rese solenni onoranze alla salma del generale Ferigo.

La salma giunse a bordo del piroscafo Lloydiano «Celio» e appena si ormeggiò al suolo, un picchetto d'onore al comando di un ufficiale «all» a prestare servizio di guardia nella camera ardente.

Alle 10, presenti tutte le più alte autorità militari e cittadine, il cappellano don Rubino impartì la assoluzione alla salma.

Dopo questo breve rito, mentre la Brigata Sassari, schierata lungo la riva del molo IV., e le altre truppe presentavano le armi al suono della marcia della Sassari e della Canzone del Piave, la salma, trasportata a braccia dagli ufficiali più decorati della Brigata, fu deposta sul carro funebre. Si formò tosto il corteo, imponentissimo, che mosse a Caserma Oberdan, ove la salma fu depostata su di un catafalco eretto presso la tomba di Oberdan.

Porse l'estremo saluto S. E. il generale Sanna.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Congregazione di Carità. — In morte di Volpe comm. Emilio e di Luigi Gandio: Bosero Augusto lire 20.

Pro genitori Fabrini F. — A mezzo del Bar Eden: Maria Franzolini lire 30.

Orfani di guerra. — In memoria del generale Luciano Ferigo: Gullermi nob. Guglielmo 10.

Istituto Sordomuti — La banda Pik-nat, che tanto si è resa benemerita — oltre che della divina arte dei suoni, della beneficenza cittadina — offre l. 138.60 raccolte durante il concerto da essa dato nell'osteria ai Ronchi, in via Stabernao.

Rilevante furto

Ignoti ladri, mediante scasso, riuscivano a penetrare in casa di certa Angela Romano e si appropriarono di una cinquantina di lire. Visitarono poi anche l'abitazione di Luigi Picco, asportandovi una bicicletta e una macchina di cucire per un valore di lire 1500 circa.

I furti sono stati denunciati ai carabinieri.

I COMUNICATI

GLI ORFANELLI DI RUBIGNACCO IN VISITA. — Anche Udine era compresa nel programma del viaggio di istruzione compiuto dagli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco. La città potè pur essa offrire mète interessanti, e per l'intera giornata i figli degli eroici agricoltori nostri trovarono oggetto di studio e di osservazioni presso lo Stabilimento Agro-Orticolo «Sao» e presso la Associazione Agraria Friulana. Tutto il pomeriggio fu utilmente impiegato nelle Officine dell'Associazione Agraria Friulana, ove ogni orfano ebbe modo di assistere alla lavorazione di tutte le macchine. Tra i compiti di istruzione dell'Istituto è anche quello di far visitare agli allievi le aziende del Friuli aventi speciali caratteristiche; e a Udine ovunque essi furono accolti con la cordialità e l'ospitalità che è ben dovuta ai figli di coloro che la nostra terra difesero e per essa morirono. Presso l'Associazione Agraria Friulana essi furono oggetto di affettuose e commoventi attenzioni, per cui l'Istituto è specialmente grato.

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
Processo Zammuner e C.i

Presidente cav. Dolci; P. M. avv. Guidorizzi; cancelliere sig. Volpe. Difensori avvocati Bertacioli, Bellavitis e Pauli.

Iniziatosi ieri l'altro e ieri proseguito, stamane si è ripreso il processo contro Zammner Silvio, Stacco Ulderico, Scandella Umberto, Scagnetto Beniamino, Nasini Bernardino, Vaccari Giovanni. Lo Zamuner ed il Vaccari sono fuggiti all'estero; gli altri soli presenziano al processo. Sono accusati del noto svincolo doloso di un vagone di formaggio in danno dell'Amministrazione militare. All'interrogatorio dei due più importanti accusati — il caporale Nasini e lo Stacco, magazziniere dello Zamuner — già da noi riferito, seguì la deposizione degli altri, i ferrovieri che consegnarono la grossa partita di merce. Tanto lo Scandella che lo Scagnetto non negano il fatto, ma dichiarano di avere agito regolarmente, in base alla bolletta di svincolo presentata loro e che non avevano ragione alcuna di ritenere falsa. Negano dunque ogni scienza di dolo nel furto.

L'inchiesta testimoniale, iniziatasi ieri mattina, si protrasse sino a sera; i numerosi testi deposero brevemente intorno a circostanze accessorie. I più importanti, funzionari ferroviari, forniscono delucidazione sul modo con cui si operavano gli svincolo della merce militare. Allora v'era un bisogno insistente di rifornimenti, cosicchè talvolta si doveva scaricare anche prima di regolarizzare i documenti. Eppoi i militari se ne interessavano loro di tutto questo traffico. Bastava presentare la bolletta riempita perchè la merce fosse consegnata, trascurando tutti quei controlli alla gestione che sono prescritti e necessari ad evitare irregolarità. L'esame testimoniale insistette su queste circostanze, soprattutto per precisare le responsabilità dei ferrovieri chiamati in causa. Finita la escussione dei testi, l'udienza fu rimandata a stamane per le discussioni.

L'udienza si apre alle 9.30 ed è data la parola al P. M. che svolge una serrata requisitoria, sostenendo la colpabilità. A lui seguì la prima difesa dell'avv. Pauli.

Nel pomeriggio continuerà la discussione e per questa sera si attende la sentenza.

Chi fu lo scopritore

Udine, 12 luglio 1922.

Nel numero odierno de «La Patria» si legge che lo scopritore del furto di formaggio, di cui si tratta ora alle Assise, è stato il signor Lesovich, il quale poi ne fece denuncia al Capo Gestore sig. Calvi.

Ciò non corrisponde al vero, perchè lo scopritore del furto fu lo scrivente, che in seguito a sospetti nati per informazioni avute, ebbe modo di scoprire da solo la sottrazione avvenuta e di renderne poi edotto il Capo Gestione signor Calvi, facendone regolare denuncia.

Tanto per la verità.

Luca Albino
Assistente Capo Gr. Vel.

RICCHI E POVERI UGUALI

Ricchi e poveri, giovani e vecchi, tutti egualmente sono soggetti a disturbi dei reni e della vescica. Raffreddor. e brividi, angustie ad accesso di lavoro abitudini sregolate e trascuratezza incosciente, sono cause da biasimarsi molto; queste imprudenze caricano il sangue con veleni che indeboliscono i reni. Non lasciate sviluppare malattia cronica renale; le Pillole Foster per i reni prevengono e guariscono i disturbi dei reni e della vescica.

Ovunque lire 5 sei scatole lire 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale G. Giongo 10, Cappuccio, Milano (8).

LUIGI [illegible]
Cartoline e Carta da Lettera
Via Cavour 5 - UDINE
— Ingrosso - Dettaglio —

Malattie d'orecchio, naso e gola
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia
[illegible]
Il sabato a **Pordenone** presso il dott. **Brunetto** - Corso V. Emanuele 56.

Per lettere mortuarie, biglietti lutto, ringraziamento, rivolgersi alla tipografia D. DEL BIANCO e F.o — Udine: Via della Posta 42.

I pettegolezzi del corridoio di Montecitorio raccolti da un onorevole-cameriera.

La Russia resterà isolata. L'atto di morte del Montenegro.

Parlamento Nazionale

SENATO. — Nella seduta di ieri, il ministro per le terre liberate presentò il disegno di legge per le garanzie e modalità delle antecipazioni sui risarcimenti dei danni di guerra.

Morpurgo propone che lo si discuta prima che il Senato si proroghi e che la Commissione per esaminarlo sia nominata dal presidente; e le sue proposte sono approvate. — Dopo ciò, si discutono alcuni disegni di legge approvati già dalla Camera.

CAMERA. — Due sedute. La mattina, per continuare la discussione del disegno di legge per il latifondo; il pomeriggio... per andare ad incagliarsi in un incidente causato dal socialista on. Vella, che accusò il Ministero di avere stretto un

Intollerabile compromesso

coi popolari a proposito della elezione a deputato del fascista Pighetti, nella circoscrizione di Perugia. La maggioranza della Giunta delle elezioni proponeva lo annullamento, essendo stato l'atto elettorale compiuto tra violenze; la minoranza invece proponeva la convalida — o, in via subordinata, il rinvio degli atti alla Giunta sopra ricordata, per la nomina di un Comitato inquirente.

Come avviene quasi sempre in questi casi alla Camera, i sangui si riscaldarono: da una parte si chiedeva l'espediente dilatorio del rinvio, dall'altra — e precisamente dai popolari — si chiedeva l'annullamento immediato. Il presidente della la Giunta per le elezioni, on. Grassi, accedette alla proposta del rinvio.

Ed ecco sorgere i socialisti a domandare l'appello nominale.

— E l'ho chiesto — dichiara il socialista Vella — anche per una ragione squisitamente politica, poichè ho potuto afferrare che l'atteggiamento dei popolari in questa questione è frutto di un intollerabile compromesso col governo, per ottenere in compenso la discussione della legge sull'esame di Stato. (*Vive proteste del presidente dei ministri on. Facta*). Questi metodi del Governo sento il dovere di denunciare al Parlamento e al Paese. (*Vivissimi rumori e proteste dalle varie parti della Camera e massime dal centro e dalla destra; e ciò, mentre l'Estrema sinistra, non meno vivamente, applaude*).

Contro tale accusa

insorge l'on. Facta e dichiara che la voce raccolta dall'on. Vella è assolutamente falsa.

— Nei trent'anni del mia vita parlamentare — egli soggiunge — ho sempre ispirato la mia condotta unicamente alla più alta dignità. (*Vivissimi applausi*). In nessun caso mi adatterei ad un mercato. (*Nuovi applausi*). Invoco dalla Camera un giudizio immediato, perchè non resterei neppure un momento sotto il peso di questa ingiusta accusa. (*Vivissimi prolungati applausi a sinistra, al centro, a destra*).

Vella si giustifica col dire di avere ricevuto le informazioni dai popolari on. Miglioli e De Gasperi. Senonchè l'on. Miglioli dichiara di non avere oggi parlato con l'on. Vella (*vivaci commenti*); e l'on. De Gasperi espresse la sua meraviglia per l'affermazione dell'on. Vella, cui disse soltanto che era desiderio del Governo che la questione si risolvesse pacificamente. — Ma non vi è stato però alcun compromesso, nessun patto di qualsiasi genere....

Interloquiscono anche altri; e l'on. Facta — la cui sincerità neppure il socialista Modigliani mette in dubbio — riafferma nel modo più assoluto che la conversazione avuta con l'on. De Gasperi si riferiva in genere ai lavori parlamentari, e non ebbe riferimenti di qualsiasi specie a questa elezione: mai egli si è servito e mai si servirà di tali mezzi per influire sull'andamento dei lavori parlamentari. (*Vivi applausi*).

Finalmente si vota e l'appello nominale dà questi risultati: presenti, 304 deputati; astenuti (fra cui tutti i membri del Governo) 36; votanti 278; maggioranza 135: risposero sì, approvando il rinvio degli atti alla Giunta per le elezioni, 181, risposero no 87.

I problemi dell'emigrazione

ROMA, 14. — Ieri, il Consiglio superiore dell'Emigrazione, cui molto assiduamente partecipa l'on. Piemonte, ha udito la relazione del Commissario generale sull'azione spiegata dal Commissariato, conforme alle direttive precedentemente segnate dal Consiglio superiore. La relazione si svolse sui seguenti punti:

L'emigrazione del lavoratore singolo, in ossequio alle vigenti leggi, è pienamente libera nel senso che ciascun emigrante, fornito di passaporto, può varcare le frontiere nazionali; l'unica restrizione che il Commissariato si vede in questo caso costretto a porre, deriva dal fatto che alcuni Stati esteri ammettono gli emigranti solo in determinate e speciali condizioni. L'azione del Commissariato, in tal caso, è diretta ad impedire che l'emigrante ignaro si trovi esposto alle noie e ai pericoli di una reiezione.

L'emigrazione collettiva, cioè di emigranti arruolati da imprenditori stranieri, è subordinata ad un vigile controllo del Commissariato che, sia direttamente, sia per mezzo dei suoi organi all'interno ed all'estero, cura che i nostri lavoratori vengano impiegati colà alle migliori condizioni possibili. A tale proposito, il commissario generale ha ricordato tutti i vantaggi conseguiti in passato con quel controllo, così nell'interesse immediato economico e morale degli emigranti, che del prestigio del lavoro italiano all'estero, e quindi del buon nome del nostro paese.

Il Commissario generale ha concluso col porre in evidenza che il Commissariato, realizzando attraverso gli arruolamenti, il suo programma di valorizzazione degli emigranti, segue altresì una politica di interesse Nazionale.

Dopo discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio superiore dell'emigrazione; udita la relazione del Commissario generale sulle direttive e sull'azione del Commissariato, inspirate ai criteri della politicata segnata dal Consiglio superiore per la interpretazione ed applicazione delle nostre leggi sull'emigrazione, in corrispondenza alle presenti condizioni dei mercati di lavoro dei vari paesi; ritiene che tali condizioni impongano una disciplina sempre più razionale dell'emigrazione, diretta a valorizzare la forza del lavoro nazionale — disciplina che la Commissione di cui il Commissario generale ha comunicata la recente costituzione tra i rappresentanti dei commissariati di emigrazione, espressione delle varie tendenze, deve rendere sempre meglio adeguata tanto alle esigenze del momento che impongono le più vive sollecitazioni rivolte ad alleggerire il peso della disoccupazione, quanto ad una efficace preparazione di migliori condizioni avvenire alle nostre correnti emigratorie.

E' stato anche approvato un ordine del giorno proposto dall'on. Piemonte, nel quale si raccomanda che siano rimossi gli ostacoli che oggi si oppongono a che le Casse di risparmio possano contribuire al finanziamento delle Cooperative di lavoro che intendono assumere imprese all'estero ».

La Conferenza dell'Aja non riesce a concordarsi coi russi

L'AJA, 13. — Stamane la prima Sottocommissione — nonostante l'avviso contrario e temporeggiatore dei delegati svizzero e italiano — decise di presentare alla Commissione centrale un rapporto in cui, dopo le dichiarazioni dei russi, si ritiene inutile continuare la discussione.

Sulla moratoria domandata dalla Germania

PARIGI, 14. — La Commissione delle riparazioni ha inviato la seguente nota alla Commissione degli oneri di guerra tedeschi:

« La Commissione delle riparazioni ha l'onore di accusare ricevuta alla Commissione degli oneri di guerra, del suo memorandum del 12 luglio, e si riserva di studiare con tutte le cure che reclama la gravità della situazione ivi esposta. Essa è convinta tuttavia che i pagamenti effettuati a titolo di riparazione non costituiscono che una delle cause di tale situazione e non certo la più importante. Con il deprezzamento attuale del marco, non si potrà avere definitivamente un situazione stabile, che con la messa in vigore immediata di riforme finanziarie, quali da molto tempo sono reclamate dalla Commissione delle riparazioni. Fino a che il rapporto del Comitato delle garanzie sull'applicazione di queste misure non le sarà pervenuto, la Commissione non potrà prendere decisioni. Considerata l'urgenza del problema, dovrà far conoscere tale decisione al Governo tedesco prima del 12 agosto prossimo. In quanto ai pagamenti del 15 luglio corrente, la Commissione degli oneri di guerra ha ricevuto notifica con lettera dell'11 corrente che l'ammontare di detto pagamento si trova ridotto, in ragione di alcuni crediti che lo bilanciano, a marchi oro 32.107.397.70. Questa somma, che il Governo tedesco dichiara di tenere a disposizione, dovrà essere versata il 15 luglio.

L'accordo greco e turco

LONDRA, 14 — (Camera dei Comuni) Rispondendo ad una interrogazione. Lloyd George dichiara che lo scambio di vedute avvenuto nella scorsa settimana a Londra con l'on. Schanzer fa indubbiamente prevedere che sarà raggiunto l'accordo sulla quistione greco-turca.

La partenza del pres. dell'Argentina.

ROMA, 14. — Il Presidente dell'Argentina De Alvear è partito alle 14.30 con treno speciale per Parigi, accompagnato alla stazione dal Principe Ereditario, ossequiato dagli on. Facta, Schanzer ed altri ministri, nonchè autorità e funzionari, salutato deferentemente dalla folla trattenuta da cordoni di carabinieri e di guardie.

Il Montenegro non esiste più come Stato

PARIGI, 14. — Un breve comunicato fu diramato ieri sulla riunione della Conferenza degli ambasciatori, informando che vi si trattarono diverse questioni concernenti l'applicazione dei trattati, e non diceva di più. Una di tali questioni, però, merita di essere posta in rilievo; ed è quel la riguardante la delimitazione delle frontiere definitive, tra l'Albania e la Jugoslavia. Per stabilire il confine esatto fra i due Stati, la Commissione ha dovuto ufficialmente ignorare che un terzo — per quanto piccolo Stato — esisteva prima della guerra e che durante la guerra combattè a fianco degli alleati per parecchio tempo: il Montenegro, il quale contribuì a salvare l'esercito serbo nella sua disfatta. Il Montenegro era già scomparso di fatto, dopo il 1919; ma l'averne ora la conferenza degli ambasciatori ignorata l'esistenza, è come una consacrazione della scomparsa — temporanea o definitiva lo dirà l'avvenire. Certo non si pensa senza rammarico alla cancellazione dal novero degli Stati dell'eroico Montenegro, che si era affermato così geloso difensore della propria indipendenza.

Le violenze dei partiti

CREMONA, 13 — Dopo un comizio indetto dai fascisti e tenuto sulla piazza del Comune, senza incidenti, i fascisti, incolonnatisi, hanno percorso le vie della città, cantando i loro inni. Nella notte e nella mattinata sono giunte in città squadre di fascisti provenienti dal cremasco, dal mantovano, dal piacentino. Nel pomeriggio un migliaio di essi si sono recati alla Camera del lavoro e, dopo una colluttazione con la forza pubblica, nella quale sono rimasti feriti quattro carabinieri e alcuni fascisti, i locali della Camera del lavoro sono stati invasi. Ogni cosa fu messa a soqquadro, i mobili devastiti, rovesciati gli scaffali, sparpagliate le carte ed i registri, che vennero gettati dalla finestra. A due stanze è stato appiccato il fuoco, domato con l'intervento dei pompieri. La colonna si è portata alla tipografia ove si stampa il giornale socialista *Eco del popolo*, e, mentre gli operai si davano alla fuga da una finestra, vennero spezzate alcune macchine ed i caratteri rovesciati a terra. La Cooperativa terrazzieri venne invasa, ogni cosa messa a soqquadro: sacchi di farina, di riso e di zucchero vennero sparpagliati al suolo e furon rotti i vetri ed i mobili.

Stasera sono giunte in città truppe di fanteria con sezioni di mitragliatrici, che sono state ricevute alla stazione dai fascisti che le fiancheggiarono lungo il percorso per le vie della città. In serata, ad eccezione di qualche bastonata contro individui che non intendevano rendere omaggio alle truppe, non si sono verificati altri incidenti. Il movimento della forza pubblica in città è grandissimo, allo scopo d'impedire disordini.

Notizie in breve

— Il generale Caviglia ha lasciato la Repubblica Argentina, fra indimenticabili dimostrazioni, ed è sbarcato a Montevideo fra le acclamazioni entusiastiche di una folla immensa che dal porto lo accompagnò alla sede del Circolo Italiano. Il generale è ospite del Governo.

— La Banca d'Inhilterra ha ridotto lo sconto al 3 per cento.

— Nella sola Crimea (telegrafa il dott. Maser, alto commissario del Comitato internazionale per i soccorsi alla Russia) le persone che avevano bisogno di soccorsi era 360 mila, di cui 185 mila fanciulli. Attualmente 100 mila fanciulli e 60 mila adulti sono riforniti con risorse locali e con altre misure prese dall'organizzazione di soccorso. La mortalità, causa la carestia, è spaventosa: in alcune regioni raggiunse il 50 per cento della popolazione. Qualche villaggio fu sterminato addirittura.

— L'America ha soppresso la fabbricazione dei gas asfisianti.

— Contro il minacciato aumento delle tariffe ferroviarie per i viaggiatori, fu tenuta a Milano una straordinaria assemblea della «Unver» (Unione nazionale viaggiatori e rappresentanti), con intervento anche di molti non soci. Fu votato all'unanimità un ordine del giorno di protesta, invitandogli enti interessati, e particolarmeinte e le Camere di Commercio, a svolgere un'azione collettiva energica.

L'ARTE MUTA

CINEMA MODERNO

Per questa sera è annunciato un programma eccezionale.

L'ESPLOSIONE DEL FORTE N. B. 2 azione drammatica in 4 parti con interpreti principali Maria Iacobini e Gustavo Serena. Farà seguito la comicissima film

POLIDOR E LA GIOCONDA

CINEMA EDEN

Oggi nuovo programma teatrale, destinato a grande successo. Si darà la spettacolosa film di avventure in 4 atti:

Sansonette, amazzone dell'aria

Interpretazione dell'acclamato artista Luciano Albertini (Sansone) con la sua trouppe e la cagna Patata.

Concerto orchestrale.

Cronaca Sportiva

COPPA ITALIA

L'Ass. Sport. Udinese a Vado per la finalissima

Domenica la «Coppa Italia» chiuderà la carchia delle sue appassionanti competizioni.

Infatti nell'ultima seduta la F. I. G. C. ha respinto il reclamo presentato per la seconda volta con tanta leggerezza dalla battuta Lucchese, confermando la vittoria dei nostri bravi «bianco-neri».

L' A. U. S. perciò dovrà recarsi domenica a Vado (la finalissima si tiene colà anzichè in campo neutro come sembrava) per incontrarsi con quei forti promovendi liguri.

La gara sarà certamente combattutissima poichè la squadra di Vado forte del suo campo e del suo pubblico, si difenderà ad oltranza.

Domani i «bianco-neri» lasceranno la nostra città, accompagnati dall'augurio fervido di tutti gli sportivi udinesi.

Molti credono — e fra essi, taluni corrispondenti — che i giornali possano pubblicare gratis annunci di aperture di negozi, officine, esercizi, ecc. No. Queste sono belle e buone «réclames» e devono esser mandate all'Unione Pubblicità Italiana, — Via Manin n. 8, — senza il cui tramite, in base a contratti, non possono essere inserite.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

Ringraziamento

La famiglia Ferigo, commossa per la viva parte presa dalla cittadinanza al suo lutto, ringrazia in modo particolare le Autorità Civili e Militari, gli amici e conoscenti che con la loro presenza concorsero a rendere più solenne l'ultimo tributo di affetto al loro Caro Estinto.

Dopo lunga infermità, sopportata con animo forte e rassegnato, alle ore 8 di oggi spirava nel bacio del Signore

Elisa Rossi nata Nobile Graziani

Il marito prof. Giuseppe e la figlia, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti ne danno desolatissimi il ferale annuncio.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 17, partendo da via dei Teatri N. 15 per la Metropolitana.

Si dispensa dalle visite.

Udine 14 luglio 1922.

Ringraziamento

Con la più profonda gratitudine i sottoscritti porgono i più vivi ringraziamenti al prof. Rieppi ed al suo signor Figlio per la brillante operazione eseguita alla loro madre e per le amorevoli cure ad essa prestate durante la sua permanenza all'Ospedale.

Angelo e Pietro Cirio

Vendesi casa in S. Daniele

11 vani cortile, sottoportico, bottega granaio semicentro, affarone. Per trattative rivolgersi presso dal Mas Enrico, S. Daniele (Friuli).

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Vari cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Offerte d'impiego

CERCASI cameriera prim'ordine referenze ineccepibili. Viale Stazione n. 41. Udine.

CERCHIAMO ovunque rappresentanti, depositari, viaggiatori articoli germanici indispensabili ufficio, cartolere. G. S. Piazza Garibaldi 37, Udine.

SMARRIMENTO

E' stata smarrita piccola cagna bianca punteggiata nero, testa e orecchie nere, razza Cocker Si prega portarla al Canile del Geom. Ettore Rigo. Via Gaeta 9.

Fitti

NEGOZIO grande affittasi. Rivolgersi avv. Schiavi. Udine. Via Savorgnana 28.

ORTO cintato in città affittasi. Rivolgersi avv. Schiavi. Udine. Via Savorgnana 28.

Commerciali

MOBILI di ogni genere a prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario. Viale Stazione 3. Stabilimento Leskovic. Udine.

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Omnium case 67 Nice (France).

COMPERO villa diecina locali annessi, mezza dozzina campi terreno coltivo, casa colonica, dott. Loi, Udine, Ronchi 12.

Vari

MOTO ARIEL buono stato vendesi migliore offerente. Rivolgersi Gara e Clocchiatti. Udine.

VILLINO o APPARTAMENTO 8-10 locali, comodità moderne, libero entro Settembre cercasi affitto da famiglia distinta. Disposto anticipare due, tre annualità di affitto. Scrivere Cassetta 1483. Unione Pubblicità. Udine.

Malattie Polmonari

GABINETTO RADIOLOGICO Pneumotorace terapeutico. Esami microscopici - Riceve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Ambulatorio gratuito per i non abbienti

Dott. Cepparo

VIA AQUILEIA N. 5 A.

— LO —

STABILIMENTO BACOLOGICO

dott. Vittore Costantini

IN VITTORIO VENETO

si fa dovere rendere noto che il sig.

Pagani Camillo

riceve in UDINE, Via Cussignacco 9 le sottoscrizione del seme bachi.

Importante fabbrica Cioccolatto

Cerca abile serio Rappresentante per la Provincia di Udine e Goriziano - Scrivere Schio Casella Postale 14

N. G. I.

GENOVA

Dal LIBRO DEI RECLAMI del s/s " Giulio Cesare "

" I passeggieri di questo viaggio inaugurale della superba nave, oltre l' ammirazione e la lode per la NAVIGAZIONE GEN. ITALIANA che ha voluto e saputo dotare la Flotta Mercantile Italiana di questa magnifica, insuperabile unità, desiderano esprimere la loro completta assoluta soddisfazione per l' ottimo perfetto trattamento avuto a bordo. "

" (seguono le firme) 15 Maggio 1922.

Prossime Partenze del " Giulio Cesare "

per **NEW YORK** 11 agosto e 19 settembre da GENOVA

in giorni 10 (da BARCELLONA il giorno dopo)

per **SUD - AMERICA** 25 ottobre e 8 dicembre da GENOVA

in giorni 13 1/2 (da NAPOLI il giorno dopo)

Rivolgersi alla "Navigazione Generale Italiana" a Genova ed ai suoi Uffici e Agenzie in Italia ed all'Estero.

In Udine: Via Aquileia 94 (nuovo 82)

Dott. Carlo Conti

Medico al Padiglione Tullio

Malattie Polmonari

Pneumotorace-terapeutico — RADIOSCOPIA polmonare — esami microscopici e chimici coi più moderni metodi di indagine. — Reazione di Wassermann.

Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in via Jacopo Marinoni (Già S. Maria) N. 27 Udine.

CASA DI CURA

per malattie d' orecchio naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetrica Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

UDINE Via treppo N. 12

Accappatoi

Costumi da bagno

Generi estivi

Opuscolo illustrato gratis a richiesta.

E. FRETTE e C.

MONZA

Filiali:

Milano, Roma, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Napoli, Venezia, Palermo

CAPPELLERIA S. COMIS e C.

UDINE - Mercatovecchio

Cappelli Borsalino - (Antica Casa)

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

VENTILATORI

Da tavolo - da parete - da soffitto a pale girevoli, di ogni tipo

GINO AGNOLI - UDINE

RONCEGNO.

SOGGIORNO IDEALE — APERTURA 15 GIUGNO — BAGNI ARSENICALI - FERRUGINOSI DIRETTORE DELLE TERME PROF. O. VIOLA — PALACE & GRAND HOTELS — OGNI CONFORT PARCO SPORTS ORCHESTRA

LIDO - VENEZIA Viale Mocenigo 3 **SOLARIUM** ed ISTITUTO ELIOTERAPICO

Per tutti i bisognosi della CURA SOLARE e MARINA

Ogni confort — Trattamento primo ordine — Facilitazioni

Chirurgo-Ortopedico: Prof. DELITALA — Primario Osp. Civile — Direzione Medica Dr. A. BARDISIAN Specialista malattie bambini

Gelateria Caffè - Concerto GRANDE ITALIA

Ogni sera concerto istrumentale

Tea Room - Specialità Siciliane - Birra Puntigam Originale - Buffet Freddo

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riser. L. 176,000,000

Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

a UDINE

gli avvisi per il

PICCOLO

e PICCOLO della SERA

di TRIESTE

si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Via Manin 8

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici:

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Per la Spiaggia di Lignano da Marano

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 7.30.

Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.

Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 — 13.30.

Motoscafo da Lignano a Marano ore 17. — 17.

Motoscafo da Marano a Lignano, ore: 19 - solo il sabato in coincidenza coll'autocorriera Udine-Marano.

da Precenicco

Vaporino capace di 250 persone.

Partenza da Precenicco per Lignano: ore 7.40.

Partenza da Lignano per Precenicco: ore 17.30, in coincidenza coll'autocorriera da Latisana-Udine.

LAMPADE - MATERIALE ELETTRICO

INGROSSO DETTAGLIO

GIANNETTO PENAZZI

Premiata Ditta per impianti Elettrici di ogni genere

VENTILATORI

UDINE - Riva Castello N. 1 - Telefono 121 - UDINE

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali italiani

Sede di MILANO

Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Ancona	Ordine	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.
»	Giornale Agrario	sett.
Bolzano	Der Tiroler	quot.
»	Bozner Nachrichten	quot.
Cagliari	Unione Sarda	quot.
»	Risveglio dell'Isola	quot.
»	Corriere Sardegna	quot.
»	Il Solco	quot.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.
»	Giornale dell'Isola	quot.
»	La Sicilia	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.
Como	Provincia di Como	quot.
»	L'Ordine	quot.
»	L'Ordine della Dom.	sett.
»	Eco della Tremezz.	sett.
»	Eco del Lario	sett.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.
Firenze	Nazione	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.
»	Unità Cattolica	quot.
Genova	Caffaro	quot.
»	Lavoro	quot.
»	Cittadino	quot.
»	Amico delle Famiglie	q.
»	Successo	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.
Milano	Secolo	quot.
»	Sole	quot.
»	Organizzaz. Econ.	sett.
»	Guerin Meschino	sett.
»	In Tramway	sett.
Napoli	Mattino	quot.
»	Roma	quot.
»	Giorno	quot.
»	Don Marzio	quot.
»	Corriere di Napoli	quot.
»	Sei e Venticinque	bisett.
Padova	Prov. di Padova	quot.
»	Il Popolo Veneto	quot.
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.
»	Gazzetta Commer.	bisett.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.
»	Squilla	sett.
»	Popolo	sett.
Piacenza	Libertà	quot.
»	Nuovo Giornale	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	q.
Rimini	Ausa	sett.
Roma	Messaggero	quot.
»	Tribuna	quot.
»	Paese	quot.
Rovereto	Messaggero	sett.
Rovigo	Corriere del Polesine	q.
»	Riv. Agr. Polesana	bim.
Sassari	Nuova Sardegna	quot.
Savona	Cittadino	quot.
»	Avvenire	bisett.
Spezia	Popolo	sett.
Torino	Stampa	quot.
»	Gazz. del Popolo	quot.
»	Momento	quot.
Trento	Libertà	quot.
»	Nuovo Trentino	sett.
»	Popolo Trentino	sett.
»	Voce del Popolo	trisett.
»	Il Popolo di C. Battisti	s.
Treviso	Risorgimento	quot.
»	Vita del Popolo	sett.
»	Riscossa	sett.
»	Gazzetta del Contadino	s.
»	Il Popolo della Marca	s.
Trieste	Piccolo	quot.
»	Piccolo della Sera	quot.
Udine	Patria del Friuli	quot.
»	Il Friuli	quot.
»	Bandiera Bianca	sett.
Venezia	Gazzettino	quot.
»	Gazzetta di Venezia	quot.
»	Gazzettino Illustrato	sett.
»	Sior Tonin Bona Grazia	s.
»	L'Aurora	sett.
Vicenza	Provincia di Vicenza	q.
»	Corriere Vicentino	quot.
»	Popolo	sett.
»	El Visentin	sett.
Verona	Il Domani d'Italia	sett.

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA che si pubblicano in Isvizzera

(prezzi in lire italiane)

Bellinzona	Dovere	quot.
»	Popolo e Libertà	quot.
Chiasso	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	bisett.
»	Giornale degli Eser.	sett.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
»	Gazzetta Ticinese	quot.
»	Lista dei Forestieri	sett.
»	Libera Stampa	quot.
Ginevra	Annuario del Commercio (Svizzero)	

Tassa sulla Pubblicità

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:

Se l'avviso non supera le L. 10.	L. —.10	Se supera le L. 100 e non le L. 250	L. 1.20
Se supera le L. 10 e non le L. 50	» —.25	Se supera le L. 250 e non le L. 500	» 6.—
Se supera le L. 50 e non le L. 100	» —.50	Se supera le L. 500	» 12.—

per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Rappresentante della Banca Nazionale dell'Agricoltura

Partecipante al Consorzio per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti

Associata all'Unione fra le Banche Cooperative del Veneto

Con filiale a PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio)

Situazione al 30 Giugno 1922

ATTIVITA'

Cassa		L.	484438.02
Portafoglio	L. 5212372.60		
Buoni del Tesoro	» 3.344.500.—		855687260
Effetti per l'incasso		L.	526.246.55
Valori di proprietà Banca		»	51036577
Conti correnti garantiti e antecipazioni		»	275.627.73
Corrispondenti bancari		»	1348.693.04
Corrispondenti diversi		»	90.745.59.—
Debitori diversi		»	17.970.05
Stabili di proprietà Banca		»	150.000.—
Mobili		»	1.—
Totale delle attività		L.	11.960.960.35
Valori di terzi indepos. a garanzia op. div.	L. 1232.110.65		
a cauzione servizio	» 35.000.—		
a custodia	» 465.924 67		173303532—
Int. pass., spese d'amm., imposte, tasse, ecc.			196.443.91
Totale generale		L.	138904.39.58

PASSIVITA'

Depositanti a risparmio	L.	5.477.156 26	
» a piccolo risparmio	»	125.755 67	
» in conto corrente	»	1058974.47	6.661.886.40
Cassa di previdenza impiegati	»		24.574.48
Corrispondenti bancari	»		3.450.421.79
» diversi	»		3.00000.—
Fondi pel credito agrario	»		620.466.90
Conto dividendo	»		16.339.10
Creditori diversi	»		291.875.40
Totale delle passività	L.		11.365.564.07
Depositanti di valori a cauzione e custodia	L.		17.330.35.32
CAPITALE SOCIALE			
Capitale (azioni N. 10521)	L.	263050.—	
Fondo di riserva ordinario	»	77.888.36	
» » straordinario	»	6.527.99	
» oscillazione valori	»	56.691.17	404.157.92
Risconto a favore 1922	L.		147.324,10
Rendite del corrente esercizio	»		240.358.17
G°me contro	L.		138.904.39.58

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
Sandri rag. Fed. Luigi	VENIER Cav. GIUSTO	BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 32.40 cadauna. Depositi di denaro a risparmio 3 1\|2 per 0\|0; Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 0\|0; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1\|2 per 0\|0; Depositi denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0\|0; Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Antecipazioni su valori. Servizio di Cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Antecipazioni sul risarcimento danni di guerra.

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato **SODA CRISTALLI** - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECCO

Unto da carri - Pacchetti coloranti "Super Iride"

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 24 (fuori Porta Poscolle) Telefono 12